

## **CLASSE I A LICEO CLASSICO**

### **STORIA DELL'ARTE**

#### **COMPITI DELLE VACANZE ESTIVE 2025**

**Gli esercizi svolti sono da consegnare su Classroom entro il 10 settembre (file formato Word + file audiovideo).**

**I contenuti delle pagine assegnate sul libro di testo e dei compiti svolti saranno oggetto del test d'ingresso, previsto per la seconda lezione dell'anno (prevedibilmente intorno al 15 settembre).**

**I compiti sono suddivisi in tre parti.**

#### **PARTE I**

- 1) Studia sul libro le pagine 306-309, 313-317, 320-321 (no mausoleo di S. Costanza), 325-326, 334-336, 340-341, 344-347, 352.
- 2) Studia gli appunti delle ultime lezioni (nascita dell'arte cristiana, S. Lorenzo, Ravenna).
- 3) Ora elabora un "dizionario" delle immagini simboliche più diffuse nei primi secoli del Cristianesimo: indica, per ciascun elemento, l'origine greca e/o ebraica, il nuovo significato cristiano:

**AGNELLO**

**ÀNCORA**

**CERVO**

COLOMBA

MONOGRAMMA DI CRISTO

PALMA

PASTORE

PAVONE

PESCE

UVA - VITE

Per concludere il dizionario, aggiungi il significato simbolico del numero 8 e dell'ottagono, e indica a quali tipologie di edifici cristiani viene applicata la planimetria ottagonale.

## PARTE II

Nei primi secoli del Cristianesimo, alcuni pensatori e teologi diedero vita ad un vero e proprio dibattito sulla legittimità delle immagini sacre.

Di seguito sono riportati tre brani che prendono posizione in favore di queste ultime: il primo passo è di Giovanni Damasceno, teologo siriano dell'VIII secolo; il secondo è di Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa nel V secolo; il terzo infine è estratto da una lettera del monaco bizantino Nilo di Ancira al governatore Olimpiodoro (inizio del V secolo).

Leggi i brani ed esponi in un testo di massimo 20 righe i punti cardine della “difesa delle immagini” compiuta da questi pensatori.

Puoi esprimere anche il tuo personale parere su questo tema.

## BRANO 1

<<È chiaro che, poiché tu hai visto colui che è incorporeo diventato uomo a causa tua, allora farai l'immagine della sua forma umana. Di lui riprodurrai la nascita dalla Vergine, il battesimo nel Giordano, i miracoli segni della sua natura divina, la croce salvatrice, la sepoltura, la risurrezione, l'ascesa al cielo. Tutte queste cose descrivi con la parola e con i colori. La nostra facoltà di ragionare, infatti, non può elevarsi alle cose intelligibili senza intermediari, ed ha bisogno di guide familiari. Forse non è materia il legno della croce? O non sono materia il corpo e il sangue del Signore? Non disprezzare la materia: fra le cose che vengono da Dio nulla è spregevole. Noi esponiamo dovunque con mezzi sensibili la figura di lui, il Verbo di Dio fatto carne, e santifichiamo la vista, così come santifichiamo anche l'udito con le parole: infatti ciò che è il libro per coloro che conoscono la scrittura, questo è l'immagine per gli illetterati, e ciò che è la parola per l'udito, questo anche è l'immagine per la vista>>.

[Giovanni Damasceno, *Difesa delle immagini sacre*]

## BRANO 2

<<Il Figlio unigenito ci mostra la straordinaria bellezza di Dio Padre, presentando se stesso quale immagine luminosa di lui. Per questo egli dice anche "chi vede me vede il Padre" (Gv 14, 9). Certamente noi vediamo il Figlio soprattutto con gli occhi del cuore ma anche con quelli della carne, poiché egli si è spogliato di se stesso ed è disceso fino a noi, vincendo tuttavia contemporaneamente nella forma divina dell'uguaglianza con Dio, poiché da lui egli è nato secondo l'essenza>>.

[Cirillo di Alessandria, *PG 69, 465D*]

## BRANO 3

<<Fa che la mano del migliore artista che puoi ottenere riempi i due lati della chiesa con scene dell'Antico e del Nuovo Testamento, cosicché gli uomini che non sanno leggere e non possono conoscere la Sacra Scrittura, osservando le pitture, conservino il ricordo degli atti coraggiosi di coloro che rettamente hanno servito Dio. Essi saranno così incoraggiati a emulare le memorabili virtù di questi servitori di Dio, che preferirono il cielo alla terra e l'invisibile a quanto si mostra ai nostri occhi>>.

[Nilo di Ancira, *Lettera a Olimpiodoro*]

### PARTE III

- a) Questa parte del lavoro, come detto in classe, è da svolgere in coppia o a gruppi di tre. Organizzatevi liberamente in tal senso.
- b) Dopo aver studiato sul libro le pagg. 359-361 e 382-387, visitate insieme la basilica di S. Ambrogio e documentate con fotografie la vostra presenza.
- c) Integrate i contenuti con altri libri in vostro possesso o tramite la rete internet.
- d) Ora immaginate di dover fare da guida ad un gruppo di amici nella basilica e stendete i contenuti del vostro racconto organizzandoli in questo modo:
  - introduzione sull'importanza del monumento nella storia culturale, spirituale e artistica di Milano;
  - principali vicende storiche (ricordare le fasi costruttive paleocristiana, carolingia, romanica);
  - descrizione della struttura e dei materiali dall'esterno;
  - descrizione della struttura e dei materiali dall'interno;
  - descrizione del ciborio e delle sue decorazioni;
  - descrizione del mosaico dell'abside;
  - l'ultimo punto del racconto è molto rilevante: descrivere con cura l'altare d'oro considerando materiali, tecniche, soggetti rappresentati, significati simbolici, autore Vuolvinio e importanza della sua firma.



- e) Infine create un file audio/video (consiglio app CapCut) della durata massima di 10 minuti, nel quale darete la vostra voce al racconto della visita guidata. Utilizzate le fotografie che avete scattato; potete anche integrarle con immagini prese dal web.

PER CORTESIA CIASCUNA COPPIA O GRUPPO CONSEGNI IL LAVORO  
UNA SOLA VOLTA, INDICANDO CHIARAMENTE I PARTECIPANTI.